



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

Data Delibera: 30-12-2025

N. Delibera: 182

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

Oggetto: UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2026

L'anno **duemilaventicinque** addì **trenta** del mese di **Dicembre** alle ore **13:00** nella Sala Adunanze, si è riunita la **Giunta comunale** in seduta ordinaria:

N°	Cognome e Nome	Qualifica	P/A
1	PIROZZI ANDREA	SINDACO	Presente
2	BIONDO VERONICA	VICE SINDACO	Presente
3	DE LUCIA CARMINE	ASSESSORE	Presente
4	MONIELLO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
5	PASCARELLA TIZIANA	ASSESSORE	Presente
6	VIGLIOTTI VINCENZO	ASSESSORE	Presente

partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA. CHIARA MIGLIORE.**

Il **SINDACO, RAG.. ANDREA PIROZZI**, dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale;
invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento trattato all'ordine del giorno.

La Giunta comunale

attestata la propria competenza ai sensi dell'articolo 48 (comma 2) del Decreto legislativo n. 267/2000;

vista la proposta deliberativa concernente l'oggetto e i pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'articolo 49 (comma 1) del Decreto legislativo n. 267/2000;

ritenuto di dover approvare la suddetta proposta;

con votazione unanime espressa sulla suddetta proposta;

delibera

di **approvare** la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;

di **rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 (comma 4) del Decreto legislativo n. 267/2000:

di **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125 del Decreto legislativo n. 267/2000, che la presenta Deliberazione venga comunicata ai signori capigruppo consiliari.

Il Responsabile del Settore Finanze, Informatizzazione e Tributi, nominato con Decreto del Sindaco n. 23 del 24 settembre 2020, propone alla Giunta comunale l'adozione della seguente Deliberazione:

Oggetto: Utilizzo di entrate a specifica destinazione e anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2026

Premesso che la Giunta comunale, con propria Deliberazione n. 172 del 15 dicembre 2025, ha approvato lo schema di Bilancio previsionale per il triennio 2026-2028;

il Consiglio comunale, nella seduta del 30 dicembre 2025, ha proceduto all'approvazione del medesimo Bilancio;

Considerato che, per assicurare la liquidità finanziaria necessaria a garantire l'assolvimento delle spese obbligatorie e degli impegni assunti nei confronti dei creditori, il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, ecc., in taluni casi e saltuari periodi dell'anno potrebbe rendersi necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria;

Considerato altresì che alla momentanea carenza di liquidità può essere sopperito anche con l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;

Richiamato l'articolo 195 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che gli enti locali possono disporre l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se derivanti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria;

Vista la Deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti in merito alla gestione delle entrate vincolate;

Richiamato l'articolo 222 del Decreto legislativo n. 267/2000, il quale prevede che il Tesoriere dell'Ente, su richiesta e previa Deliberazione della Giunta comunale, concede anticipazioni di Tesoreria nel limite massimo di tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente;

Visto l'articolo 1, comma 555 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, nella sua formulazione attualmente vigente a seguito del comma 782 dell'articolo 1 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 di seguente tenore "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025"

il disegno di Legge di Bilancio dello Stato che estende il predetto termine temporale a tutto il 2028;

Appurato che le entrate relative ai primi tre titoli accertate nell'esercizio 2024 (penultimo anno precedente) ammontano a euro 9.210.503,06 e sono così ripartite:

Entrate Titolo I	€	7.725.080,07
Entrate Titolo II	€	402.477,32
Entrate Titolo III	€	1.082.945,67
<i>Totale Entrate Correnti</i>	€	<i>9.210.503,06</i>
Quota di 5/12	€	3.837.709,61

Calcolato, quindi, il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'ammontare di euro 3.837.709,61, pari ai cinque dodicesimi del totale delle entrate sopra indicate;

Dato atto che:

- l'anticipazione verrà gestita su un apposito conto sul quale il Tesoriere metterà a disposizione dell'Ente l'ammontare dell'anticipazione accordata a norma di legge;
- il tasso di interesse applicato all'anticipazione di tesoreria è quello stabilito in sede di offerta economica per l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria;
- gli interessi passivi decorreranno dalla data effettiva di utilizzo delle somme;

- l'eventuale spesa a copertura degli interessi passivi maturati sull'anticipazione di tesoreria è prevista nel bilancio di previsione;

Dato altresì atto che:

- l'attivazione, da parte del Tesoriere comunale, dell'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione sarà disposta sulla base di specifiche richieste effettuate dal Responsabile del Servizio finanziario;

- il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria;

- i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione andranno a ricostituire la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- il Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 *"Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

- lo Statuto del Comune, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 24 febbraio 2014;

- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 28 gennaio 2016;

- il Regolamento comunale di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 3 dell'11 marzo 2016;

propone di deliberare

1) di **autorizzare** per l'esercizio 2026, ai sensi dell'articolo 195 del Decreto legislativo n. 267/2000, l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per il finanziamento delle spese correnti, entro il limite massimo di euro 3.837.709,61 (pari ai cinque dodicesimi) relativi agli accertamenti di competenza dell'anno 2024;

2) di **dare atto** che:

- l'attivazione, da parte del Tesoriere comunale, dell'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione sarà disposta sulla base di specifiche richieste effettuate dal Responsabile del Servizio finanziario;

- il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria

- i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione andranno a ricostituire la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti;

3) di **autorizzare**, in via subordinata ed eventuale, ai sensi dell'articolo 222 del Decreto legislativo n. 267/2000 il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2026, entro il limite massimo di 3.837.709,61 (limite di 5/12), nei casi in cui i fatti gestionali dovessero comportare l'erosione del fondo cassa già nella disponibilità dell'Ente;

4) di **dare atto** che l'importo indicato sopra rientra nel limite dei 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente a quello in corso;

5) di **dare atto** che l'anticipazione di tesoreria sarà attivata su richiesta del Responsabile del Servizio finanziario e verrà regolata sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione di Tesoreria;

6) di **precisare** che il presente Atto deliberativo viene adottato a mero titolo programmatico e che è fatto esplicito mandato al Responsabile del Servizio finanziario di contenere l'esposizione debitoria, nei soli casi in cui dovesse rendersi necessaria, allo stretto importo occorrente per fronteggiare spese obbligatorie, non rinviabili, suscettibili di arrecare danni all'Ente;

7) di **dare atto** che l'eventuale spesa per gli interessi passivi che matureranno sull'anticipazione di tesoreria concessa trova copertura nel Bilancio di previsione corrente all'apposita voce di spesa;

8) di **notificare** il presente atto al Tesoriere comunale;

inoltre, al fine di consentire la concreta e rapida attuazione di quanto deliberato, anche alla luce della ripresa delle attività per l'esercizio 2026, propone

9) di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/2000.

Santa Maria a Vico, 29 dicembre 2025

Il proponente - *Vincenzo Morgillo*

Oggetto: UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2026

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
RAG. ANDREA PIROZZI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA CHIARA MIGLIORE

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 85/2005